

Sondaggio ICC sul trade finance: “L'economia globale proseguirà a muoversi su un terreno insidioso”

La ripresa potrebbe venire rallentata dalle disparità tra domanda e disponibilità di credito



La Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale (ICC) di Parigi ha predisposto il **Report “ICC Trade Finance Survey: An interim report Summer 2009”**, presentato al Gruppo di Esperti della WTO presieduto da Pascal Lamy.

Il rapporto mostra un'economia mondiale che

poggia su basi incerte, senza alcuna prova concreta circa il rallentamento della recessione e, nonostante iniziali segnali di ripresa, mette in guardia da un eccessivo ottimismo per i prossimi mesi.

Il rapporto era diretto a richiamare l'attenzione dei partecipanti al G20 di Pittsburgh in merito al mancato miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le imprese, auspicato a seguito del precedente G20 di Londra dello scorso aprile.

In particolare il rapporto evidenzia come, nonostante il sostegno al *trade finance* stanziato con il pacchetto di misure adottato a Londra, il livello di liquidità del mercato non si è normalizzato, sottostando ancora ai requisiti eccessivamente restrittivi di Basilea 2. Al contrario, l'aumento dei costi del capitale – che è stato considerato come condizione per una maggiore sicurezza delle operazioni, in questo momento di grande incertezza – ha continuato a comprimere il volume del *trade finance*. Ciò ha determinato una diminuzione della liquidità del mercato, incidendo negativamente sul commercio mondiale a danno soprattutto delle Piccole e Medie Imprese.

Tra le raccomandazioni avanzate nelle conclusioni, il Rapporto sottolinea la necessità di ampliare i programmi di finanziamento al commercio sia a livello internazionale sia a livello nazionale attraverso le Agenzie di Credito all'Esportazione (ECAs), nonché l'urgenza di prevedere appropriati cambiamenti al quadro regolamentare di Basilea 2 consentendo un più facile accesso al credito, in particolar modo per le Piccole e Medie Imprese e per le operazioni di commercio internazionale.

Il rapporto è stato sottoposto dal Presidente di ICC Italia **Andrea Tomat** all'attenzione delle Autorità ed Istituzioni pubbliche competenti prima dell'incontro del G20 di Pittsburgh.

In risposta alla lettera di ICC Italia con cui è stato inviato il rapporto, il Direttore Generale della Banca d'Italia, Fabrizio Saccomanni, in una sua nota pone l'accento proprio “sulla disciplina vigente che permette di distinguere il *trade finance* dalle altre operazioni di prestito riconoscendo un fattore di conversione creditizia ridotto rispetto ai prestiti ordinari; un trattamento di maggior favore per tali operazioni non è stato a suo tempo ritenuto possibile in relazione alla mancanza di dati sufficientemente attendibili sui tassi di perdita delle stesse.

(segue a pag. 2)



Sommarario

In primo piano

Presentazione del *World Investment Report 2009*

Sondaggio ICC/Ifo

Attività ICC Italia

Osservazioni ICC su privilegio avvocato-cliente e proprietà intellettuale

Il cambiamento climatico e la proprietà intellettuale

Commissione Concorrenza della ICC

3^a Conferenza mondiale sul clima

Consultazione sul 2° *draft* di revisione degli Incoterms

Marco Polo
banca e cultura

Gasparo Scaruffi, teorizzatore della moneta unica

“I segreti della Città proibita” a Treviso

Nomine

Fedespediti ha un nuovo Segretario Generale

Eletto nuovo Presidente Commissione Proprietà intellettuale ICC

Appuntamenti

Seminario “PIDA Training su arbitrato commerciale internazionale”

Seconda conferenza ICC del “*Young Arbitration Forum*”

Winter Fancy Food 2010 a San Francisco

Missioni imprenditoriali

Missione operatori italiani dell'ICE

Incontro d'affari ad Algeri

Missione imprenditoriale in Arabia Saudita

Notizie dal Governo

Nuova pubblicazione ICC

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) - da pag. 11 a pag. 14

(dalla prima pagina)

Pertanto si auspica una maggiore armonizzazione nel trattamento prudenziale di questa tipologia di operazioni. La Banca d'Italia sosterrà nelle sedi internazionali l'opportunità di un'iniziativa in tale direzione".

E' disponibile l'integrale dell'"Interim Trade Finance Survey", che ha coinvolto 122 banche di 59 Paesi tra i mesi di luglio e agosto, all'indirizzo: http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/ICC_Interim_Trade_Finance_Report_Summer_2009.pdf.

IN PRIMO PIANO

Presentazione del World Investment Report 2009



Si è svolta il 17 settembre, presso la sede dell'Ice di Roma, in contemporanea mondiale (80 Paesi) e in esclusiva per l'Italia, la presentazione del World

Investment Report 2009 dell'UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo) che, come ogni anno, presenta l'andamento dei flussi globali e regionali degli investimenti diretti esteri (IDE).

Il Rapporto mostra i segnali negativi della crisi finanziaria ed economica che si è abbattuta sui mercati mondiali. Se il 2007 - nonostante la crisi avviatasi verso la fine dell'anno - aveva fatto registrare il record storico di investimenti, il 2008 ha visto dispiegare gli effetti negativi con un crollo degli investimenti a livello mondiale del 14% rispetto al 2007. Il primo quadrimestre del 2009 conferma un ulteriore rallentamento, mentre una lieve ripresa è prevista per il 2010 con una accelerazione nel 2011, ma certamente non ai livelli del 2007.

L'impatto della crisi ha avuto inizialmente effetti diversi a livello geografico: nel 2008 gli investimenti sono crollati del 29% nei Paesi industrializzati mentre hanno continuato a crescere, anche se più lentamente, nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e nelle economie in transizione. Essi infatti hanno resistito meglio alla crisi grazie sia ai minori le-

gami con il sistema finanziario americano ed europeo sia alla crescita dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, già dagli ultimi mesi del 2008 e i primi del 2009, si evidenzia un ridimensionamento di tale situazione con un declino generale di tutti i gruppi di Paesi.

Nel 2008 gli Stati Uniti si sono confermati al primo posto sia come Paese investitore sia come Paese di destinazione degli investimenti, mentre nuovi Paesi sia tra quelli in via di sviluppo che tra quelli in transizione hanno guadagnato posizioni a scapito di alcune economie industrializzate.

Tra i Paesi investitori, il Regno Unito ha perso il secondo posto, nonché il primato europeo, a vantaggio della Francia, seguita da Germania e da Giappone.

Tra i Paesi di destinazione, la Francia guadagna il 2° posto a danno del Regno Unito che si attesta al 4° posto, mentre sorprendentemente la Cina balza dal 6° posto del 2007 al 3° posto.

L'Italia ha evidenziato un forte rallentamento dei flussi in uscita con un calo del 52% e la perdita di ben 7 posizioni in classifica attestandosi al 14° posto ed un crollo dei flussi in entrata con un calo di oltre il 57% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le aree geografiche più dinamiche, lo scorso anno si è osservata una crescita record dei flussi in entrata nei PVS, in particolare in Africa (+27%), grazie al ruolo delle multinazionali nel processo di modernizzazione della produzione agricola, nonostante il rafforzamento di politiche più restrittive nei confronti degli IDE a conferma della rinascita di un certo protezionismo in alcuni Paesi.

Sondaggio ICC/Ifo

Previsto un miglioramento dell'economia mondiale nel corso dei prossimi sei mesi



L'indicatore del clima economico mondiale è cresciuto notevolmente nel corso del terzo trimestre, segnando il secondo aumento consecutivo derivante soprattutto dalle aspettative economiche favorevoli, così come da un lieve miglioramento dell'economia mondiale.

L'indicatore del clima è salito a 78,7 punti dai 64,4 punti del mese di aprile e dai 50,1 punti del mese di gennaio, secondo l'ultimo sondaggio condotto dalla ICC in collaborazione con l'Ifo - Institute for Economic Research di Monaco di Baviera.

"Nonostante l'aumento dell'indicatore del clima economico per la seconda volta consecutiva, l'economia mondiale resta in recessione ed è persino peggiorata in alcuni settori", ha detto Jean Rozwadowski, Segretario Generale della ICC. "È necessario rifuggire da un eccessivo ottimismo e prendere atto

che i segnali di ripresa che stiamo vedendo, purtroppo, rimangono deboli".

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

Dall'indagine, basata su un sondaggio realizzato lo scorso mese di luglio su 1.049 esperti economici di 92 paesi, emerge che un certo numero di fattori, tra cui alti tassi di disoccupazione e debito pubblico in aumento in molti paesi, "contribuiscono a suscitare notevoli preoccupazioni per la realizzazione di una ripresa sostenuta nel breve termine". "Così, anche se gli ultimi risultati dell'indagine indicano che la recessione globale è in regresso", aggiunge il rapporto, "alcuni grandi rischi prevalgono e la ripresa economica rimarrà in bilico per i prossimi mesi".

L'indicatore del clima economico è apparso chiaramente migliorato in Canada e negli Stati Uniti, con "aspettative economiche straordinariamente ottimiste".

L'impulso economico derivante dalle misure messe in atto da Ottawa e Washington è stato valutato sufficiente dagli esperti interpellati, ma inefficace a fermare l'aumento della disoccupazione.

Le aspettative economiche sono migliorate anche per l'Europa occidentale, senza grandi speranze per la situazione attuale.

Il miglioramento più significativo è venuto dall'Asia, dove l'indicatore di miglioramento molto forte è dovuto sia alle aspettative per i prossimi sei mesi, definite "molto ottimiste", e ad una valutazione meno negativa dello stato attuale delle economie asiatiche.

Per gli esperti interpellati, un grande aiuto al superamento della crisi economica può venire dallo stop alla corruzione. Con una mossa senza precedenti, alcuni Presidenti e Consiglieri di aziende leader mondiali hanno infatti chiesto ai governi una forte e più efficace attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

In una lettera al Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, i CEO hanno offerto il loro sostegno all'unico strumento universale di lotta contro la corruzione, affermando che esso "contiene la promessa di arginare la corruzione creando condizioni di parità per tutti gli attori dell'economia mondiale".

La lettera è stata scritta su invito di quattro iniziative globali e multi-settoriali anti-corruzione del settore delle imprese: Camera di Commercio Internazionale, *Transparency International*, *Global Compact* delle Nazioni Unite e *World Economic Forum Partnering Against Corruption Initiative (Paci)*. La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata nel dicembre 2003, è stata siglata da 140 Paesi e ratificata finora da 136.

ATTIVITÀ ICC

Osservazioni della ICC sul tema del privilegio avvocato-cliente e proprietà intellettuale



La ICC ha predisposto un proprio documento su un tema di grande

interesse per le imprese: il privilegio avvocato-cliente nell'ambito della tutela dei diritti di Proprietà Intellettuale. A livello internazionale, infatti, in considerazione della sempre maggiore natura globale delle transazioni commerciali che coinvolgono la Proprietà Intellettuale, questo particolare aspetto fa emergere le diversità di approccio da parte di Paesi di Common Law e Paesi di Civil Law, nonché la necessità di una maggiore uniformità in materia.

L'occasione per la predisposizione del documento ICC è stato l'invito, avanzato dallo Standing Committee on Patents della Wipo (World Intellectual Property Organization) nel corso della sua Tredicesima Sessione svoltasi a Ginevra nel marzo scorso, nei confronti di vari stakeholder, a fornire osservazioni al proprio documento

SCP/13/4 "The client-attorney privilege".

Dal meeting di marzo, cui la ICC ha partecipato con una propria delegazione, è emersa una diffusa necessità di maggiore approfondimento per identificare le problematiche ancora inesplorate e le possibili ripercussioni, non solo in campo legale, ma anche economico e commerciale determinate dall'attuale mancanza di uniformità delle singole legislazioni in materia di privilegio avvocato-cliente nella proprietà intellettuale.

L'obiettivo principale del documento predisposto dalla ICC in vista della quattordicesima sessione dello Standing Committee di novembre è quello di contribuire all'approfondimento della tematica e, soprattutto, di avvalorare la fattibilità di uno strumento internazionale uniforme sotto l'egida della Wipo, che individui taluni requisiti minimi da applicare equamente in tutti gli Stati contraenti, quali ad esempio le categorie di soggetti i cui clienti possano beneficiare di tale privilegio e la tipologia di comunicazioni soggette al privilegio.

ICC Italia ha inviato il suddetto documento ai delegati italiani presso la Wipo al fine di contribuire al processo di consultazione pubblica in atto posto dalla Wipo e alla formazione della posizione italiana in merito.

Il cambiamento climatico e la proprietà Intellettuale



Il cambiamento climatico è una delle sfide più grandi dei nostri tempi, se si considera anche la necessità di soddisfare il fabbisogno energetico per lo sviluppo economico. La ricerca e l'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili, da parte sia del settore pubblico che privato, sono fondamentali per contribuire insieme al miglioramento dei problemi ambientali e a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas nocivi.

Il tema sta diventando una priorità anche nei negoziati dell'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change). Nel corso dei negoziati UNFCCC sono emerse, infatti, di volta in volta numerose proposte che includono i diritti di proprietà intellettuale nell'ottica della Ricerca & Sviluppo, dell'innovazione, degli investimenti, del trasferimento di tecnologia.

La ICC, tuttavia, è preoccupata dell'effetto potenzialmente negativo che alcune di queste proposte (barriere all'accesso, esenzione dalla protezione dei brevetti, licenze obbligatorie) possono avere in termini di protezione di tali diritti.

La Proprietà Intellettuale sta assumendo un ruolo strategico per la diffusione delle nuove tecnologie e l'accesso ad esse soprattutto da parte dei Paesi in via di Sviluppo, ma è altresì fondamentale assicurare trasparenza e certezza legale ai fini della giusta tutela dei relativi diritti.

La ICC è da sempre convinta che una forte protezione dei diritti di proprietà intellettuale sia indispensabile per creare un clima di fiducia per gli investimenti, incentivare in tal modo l'innovazione tecnologica e consentirne la diffusione e condivisione tra Paesi, nel settore ambientale come in altri settori economici.

Per questo la ICC sostiene che i negoziati UNFCCC non debbano in alcun modo includere raccomandazioni che limitino, rendano più gravosa o, addirittura, mettano in discussione la protezione dei diritti di proprietà intellettuale attualmente esistente.

Il sistema internazionale della Proprietà Intellettuale – che fa riferimento alla WIPO (World Intellectual Property Organization) e agli Accordi TRIPS nell'ambito dei negoziati WTO (World Trade Organization) – prevede già alcune limitazioni ed eccezioni relative a casi specifici, ampiamente riconosciute a livello globale.

Imporre ulteriori limitazioni od eccezioni alla tutela della proprietà intellettuale scoraggerebbe l'innovazione e la divulgazione tecnologica da parte del settore privato e sarebbe controproducente per il raggiungimento dell'obiettivo, comune a tutti i Paesi, di combattere il cambiamento climatico, anche in vista di un accordo per il dopo-2012.

Il documento, predisposto congiuntamente dalla Commissione Ambiente e dalla Commissione Proprietà Intellettuale della ICC è stato sottoposto da ICC Italia alle Autorità competenti.

Commissione Concorrenza della ICC



COMPETITION LAW

Si è tenuta a New York il 23 settembre una riunione congiunta ICC/Uscib (Comitato nazionale statunitense della ICC) della Commissione concorrenza.

Primo punto all'ordine del giorno, l'*International Competition Network* (Icn): è stato presentato un *report* sulla conferenza di Zurigo (3-5 giugno), cui è seguito un dibattito sullo stato dei lavori dei sottogruppi su condotta unilaterale, cartelli, fusioni, *advocacy* e implementazione delle politiche del settore nonché la proposta di un possibile *input* della ICC sull'Icn in merito ai requisiti delle notifiche *pre-merger*. Successivamente, due rapporti su altrettante iniziative dell'Uscib: uno sulla regolamentazione *antitrust* in presenza della crisi finanziaria, l'altro sul "giusto processo".

Nel corso dell'incontro è stata presentata una nota interna – che potrebbe essere ripresa in un documento congiunto ICC/Uscib – con oggetto *antitrust* e crisi economica. Nella nota si sottolinea come modifiche alla nor-

mativa sull'*antitrust* – che sono state proposte senza successo anche da esponenti accademici e politici nel corso della crisi che ha colpito l'economia globale lo scorso anno – si rivelino non solo non necessarie, ma anche dannose per l'economia stessa. Un allentamento o addirittura una sospensione della normativa *antitrust* per rilanciare alcuni comparti dell'industria statunitense (proposta, tra gli altri dalla Speaker del Congresso Usa Nancy Pelosi) si rivelerebbe infatti non solo inutile ma persino dannosa in quanto la legislazione *antitrust* vigente contiene in se stessa gli elementi per poter funzionare al meglio anche nei periodi di crisi economica. Le proposte avanzate condurrebbero a politiche protezionistiche a tutto svantaggio dei consumatori.

La riunione è proseguita con un dibattito sugli sviluppi della concorrenza in Europa, trattando gli argomenti del sistema di sanzioni comminate dalla Ue (a tale proposito si è riferito delle reazioni al documento redatto dalla *task force* della ICC), della riforma del blocco delle esenzioni alle restrizioni verticali (con un dibattito sulla bozza di commento della ICC alla proposta della Commissione europea), dell'applicazione delle norme private/civili, con disamina della possibilità di un'azione della ICC.

Alla 3ª Conferenza mondiale sul clima le imprese invitano i governi a raggiungere un accordo sul cambiamento climatico



Il tavolo dei relatori al Business and Industry Forum

Si è svolta a Ginevra, dal 31 agosto al 4 settembre, la 3ª Conferenza mondiale sul clima (“World Climate Conference-3” - WCC-3), organizzata dall’Organizzazione Meteorologica Mondiale (*World Meteorological Organisation-Wmo*), incentrata sull’adattamento al clima presente e futuro.

Scienziati e fornitori di servizi climatici, autorità politiche, rappresentanti del mondo delle imprese e responsabili dei settori pubblico e privato hanno partecipato all’evento per migliorare la reciproca interazione tra coloro che sviluppano e forniscono l’informazione climatica e coloro che la utilizzano, con speciale attenzione alle proiezioni e alle informazioni climatiche di supporto alle decisioni politiche.

La conferenza ha stabilito un “Quadro Mondiale per i Servizi Climatici” (“Global Framework for Climate Services”) per “rafforzare la produzione, la disponibilità, l’attuazione e l’applicazione di proiezioni e servizi climatici su base scientifica”.

Questo sistema internazionale dovrebbe indirizzare lo sviluppo di servizi per il clima che colleghino le proiezioni e le informazioni climatiche scientifiche con la gestione del rischio climatico e l’adattamento alla variabilità e ai cambiamenti climatici. L’obiettivo di tale sistema è quello di migliorare e facilitare gli sforzi di riduzione del rischio climatico e di aumentare la realizzazione dei potenziali benefici associati alle condizioni climatiche attuali e future, attraverso l’integrazione delle conoscenze scientifiche climatiche nei processi decisionali.

Il 2 settembre si è svolto – come evento collaterale alla Conferenza – il *Business and Industry Forum*, evento nel corso del quale la ICC, il *World Business Council for Sustainable Development (Wbcsd)* e il *World Energy Council (Wec)*, rappresentanti del settore privato alla Conferenza, hanno chiesto ai capi di stato e di governo di raggiungere un accordo sul cambiamento climatico nella fase finale dei negoziati che si svolgerà a Copenaghen nel prossimo mese di dicembre nel quadro post-2012.

Le tre organizzazioni proseguiranno a lavorare congiuntamente sulla strada verso Copenaghen, facendosi portatrici di una vasta gamma di voci all’interno del mondo delle imprese nonché di competenze per aiutare a risolvere la sfida posta dal cambiamento climatico.

Consultazione sul 2º draft di revisione degli Incoterms



E’ uscito il **secondo draft di revisione degli Incoterms** - redatto dall’apposito *Drafting Group* della Commissione Internazionale Diritto e Pratiche Commerciali internazionali della ICC - per il quale sono richiesti i commenti dei Comitati nazionali ICC entro il 6 novembre 2009.

Al fine di predisporre il testo dei commenti del nostro Comitato

nazionale da inviare a Parigi, è prevista una riunione del gruppo di lavoro che avrà luogo nel mese di ottobre, a data da stabilirsi, presso la sede di ICC Italia, in via Barnaba Oriani, 34 - Roma.

Gli interessati a partecipare alla riunione sono pregati di comunicare la loro richiesta di partecipazione alla Segreteria di ICC Italia: tel: 06 4203-4320-21 - fax: 06 4882677 - e-mail: icc@cciitalia.org.

Marco Polo

banca e cultura

Gasparo Scaruffi, teorizzatore della moneta unica



L'Alitinonfo di m. Gasparo Scaruffi Regiano, per fare ragione, et concordanza d'oro, e d'argento; che servirà in vniuersale; tanto per prouedere a gli infiniti abusi del tosare, et guastare monete; quanto per regolare ogni sorte di pagamenti, et ridurre anco tutto il mondo ad vna sola moneta. Pubblicato in 1582, Per Hercoliano Bartoli (In Reggio).

o un sottomultiplo; propose di stampare su ogni moneta il suo valore in termini di lire imperiali, il contenuto d'oro ed il suo rapporto con l'unità di peso (la libbra della zecca bolognese); propose inoltre una regolamentazione delle zecche e la perfetta uniformità monetaria in tutto il mondo da ottenersi attraverso l'istituzione di una zecca universale. La teorizzazione di Scaruffi della moneta unica ha atteso oltre 400 anni per essere adottata nella pratica, il primo gennaio 2002, con l'entrata in vigore dell'euro, la moneta unica europea.

Gasparo Scaruffi nacque il 17 maggio 1519 a Reggio Emilia da una ricca famiglia di mercanti. Non si hanno notizie dei suoi studi; si sa soltanto che nel 1525, scomparso il padre Antonio, i cinque fratelli Scaruffi si associarono ed esercitarono l'arte dei banchieri (campsores).

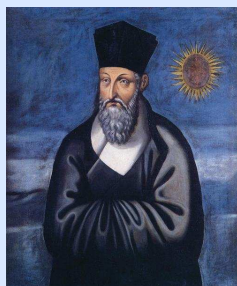
Dal 1547 fu saltuariamente saggatore alla zecca del Comune di Reggio Emilia. Nel 1550 fu inviato a Mantova per dimostrare al Cardinale Ercole Gonzaga che il valore dell'oro contenuto nello scudo reggiano era maggiore di quello nominale e successivamente fu inviato per motivi analoghi dal governatore di Parma Ottavio Ferro. Nel 1552 assunse l'incarico di condurre la zecca di Reggio Emilia, il che a quel tempo non costituiva una carica pubblica. Nel corso della sua vita tuttavia egli ricoprì vari uffici pubblici: dal 1560 come membro dei Quaranta, poi come tesoriere del Comune e infine, nel 1575, come membro del Consiglio degli Anziani. Scaruffi, che nel 1555 aveva diviso il suo patrimonio da quello dei suoi fratelli, fu arrestato nel 1566 per il mancato pagamento di debiti, ma dopo pochi mesi trascorsi in carcere riprese le sue attività.

Nel 1568 avanzò senza successo al Duca di Parma, al Duca di Mantova ed al Re di Spagna una proposta di riforma monetaria finalizzata ad accrescere le loro entrate fiscali, sull'incremento delle quali egli richiedeva il pagamento di una percentuale per sé e per i suoi eredi.

Le vicende professionali e gli incarichi pubblici assunti da Scaruffi lo misero in stretto contatto con i problemi causati dall'elevato numero di zecche, ciascuna regolata con norme particolari che stabilivano diversi contenuti aurei delle monete nelle diverse città, e dalle conseguenti differenze tra il valore nominale e il valore intrinseco delle diverse monete. Egli maturò quindi l'idea di proporre una radicale riforma monetaria, estrinsecata ne **L'Alitinonfo**, (pubblicato nel 1582 a Reggio Emilia per i tipi Bartoli) dal greco "vero lume", opera scritta tra il 1575 e il 1579. In quest'opera Scaruffi propose di assumere un'unità monetaria unica (la lira imperiale) della quale tutte le altre monete dovevano costituire un multiplo



"I Segreti della Città proibita" a Treviso, dal 24 ottobre 2009 al 9 maggio 2010



"I Segreti della Città proibita" è una mostra che si terrà presso la Casa dei Carraresi di Treviso dal 24 ottobre 2009 al 9 maggio 2010. L'eccezionale evento rientra nel progetto delle grandi mostre "La Via della Seta e la Civiltà Cinese", frutto di una felice intuizione del Presidente di Fondazione Cassamarca Avv. On. Dino De Poli che le ha fortemente volute.

Nell'esposizione, particolare rilievo verrà dato all'epopea del grande Impero Ming, con l'esibizione di eccezionali reperti d'oro finemente lavorati e una sezione speciale sarà dedicata a Matteo Ricci (foto), il famoso gesuita italiano all'inizio del XVII secolo introdusse a Corte le scienze occidentali e contribuì ad avvicinare l'Europa al celeste impero. Rarissimi documenti autografi, antichi testi e ingegnosi meccanismi per lo studio dell'astronomia giungeranno dalle collezioni ricciane di Macerata, città natale del grande missionario, e dal Museo dell'Astronomia di Roma.

Per ulteriori informazioni: www.laviadellaseta.info; per prenotazioni: segreteria@laviadellaseta.info.

NOMINE

Fedespedi ha un nuovo Segretario Generale



Il 1° settembre 2009 Piera Marini è stata nominata Segretario Generale di Fedespedi, la Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali con oltre 2mila aziende associate che organizzano il trasporto merci in tutte le sue modalità: stradale, ferroviario, marittimo, aereo e combinato.

La Federazione ha sempre avuto con ICC Italia, di cui è associata, rapporti di stretta collaborazione per quanto riguarda i problemi di trasporti e la diffusione delle pubblicazioni ICC per gli scambi con l'estero. ICC Italia formula i migliori auguri a Piera Marini per il suo nuovo incarico.

Eletto nuovo Presidente della Commissione Proprietà intellettuale ICC



David Koris (foto) è stato eletto nuovo Presidente della Commissione ICC sulla Proprietà intellettuale, a partire dal 3 novembre 2009.

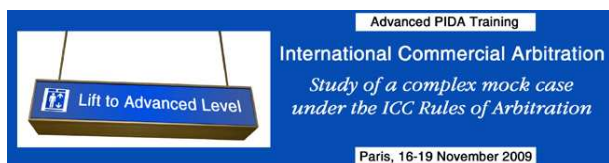
Koris è stato per 26 anni consulente legale nel campo della proprietà intellettuale e attualmente è responsabile del settore legale della proprietà intellettuale della Shell International, a L'Aja.

“Considero un onore aver avuto l'opportunità di dare il mio contributo ad un'organizzazione internazionale così importante” ha detto David Koris.

La Commissione ICC sulla Proprietà intellettuale conta circa 350 membri di oltre 50 Paesi.

APPUNTAMENTI

Seminario “PIDA Training su arbitrato commerciale internazionale”



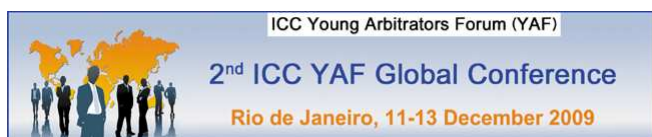
La ICC organizza un nuovo seminario su “*International Commercial Arbitration – Advanced PIDA Training*” che si svolgerà dal 16 al 19 novembre 2009 a Parigi.

Attraverso l'esperienza di importanti arbitri internazionali, questo seminario – di livello avanzato – permetterà ai professionisti, che hanno già una notevole esperienza in arbitrato

commerciale internazionale, di approfondire la loro conoscenza di procedure ICC attraverso sessioni pratiche ed interattive. Attraverso la simulazione di un arbitrato ICC e con la partecipazione del Segretariato della Corte Internazionale di arbitrato ICC, il seminario è rivolto a procuratori, avvocati, consulenti legali, arbitri, magistrati e utenti che hanno esperienza di arbitrato commerciale internazionale e che desiderano confrontarsi con professionisti internazionali.

Invitiamo gli interessati a consultare il sito di ICC Parigi al link: http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/ICC/Events/Draft/Advanced%20PIDA%20Arbitration_FINAL_EN.pdf, per ottenere ulteriori informazioni ed iscriversi on line, al fine di usufruire di 20 Euro di sconto sulla quota di partecipazione, non dimenticando di apporre il numero di codice per l'Italia (ITA-5998) per ottenere un'ulteriore riduzione.

Seconda Conferenza ICC del “Young Arbitrators Forum”



Sono aperte le iscrizioni per la seconda “ICC Young Arbitrators Forum Global Conferenze”, che si terrà dall'11 al 13 dicembre 2009 a Rio de Janeiro, in Brasile; un'occasione rara per giovani avvocati e consulenti legali che si occupano di arbitrato internazionale.

L'ICC YAF, la cui prima riunione si è svolta a Barcellona nel giugno 2008, include diversi Paesi (Africa, Medio Oriente e Turchia; Asia; Europa; America Latina e America del Nord).

Lo scopo di questo secondo congresso è di riunire i vari membri YAF di tutti i Paesi in cui è presente ed offrire un'occasione unica ai partecipanti di confrontarsi con i vari partners provenienti da diverse parti del mondo.

Per maggiori informazioni: Marina Solecki, ICC Events – Tel: +33 1 49 53 30 42 – E-mail: events@iccwbo.org – Programma completo al seguente indirizzo: <http://www.iccwbo.org/events/display/2/index.html?CodeCMS=S0923>.

Winter Fancy Food 2010 a San Francisco



Nell'ambito dell'edizione invernale della fiera *Fancy Food*, organizzata dalla N.A.S.F.T. (National Association for the Specialty Food Trade) l'Ufficio ICE di New York organizza, a San Francisco dal 17 al 19 gennaio, una collettiva di ditte agroalimentari italiane con lo scopo di consolidare, espandere e diversificare la presenza dei prodotti italiani nel mercato della Costa Ovest.

Il prestigioso evento internazionale, che coinvolge ogni anno oltre 2.000 espositori del settore agroalimentare, risponde ai bisogni di ogni tipo di azienda, dalle piccole e medie imprese alle multinazionali, che vogliono aumentare il volume delle esportazioni, conoscere le opportunità della media e della grande distribuzione e accedere ad accordi di partenariato, favorendo l'interscambio tra imprese.

La fiera è aperta solo agli operatori specializzati del settore e sono ammessi tutti i prodotti agroalimentari, compresi vini e bevande.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sig.ra Mirella Menglide – tel: 001 212 9801500 - fax: 001 212 7581050 – e-mail: mirella@italtrade.com. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio ICE di New York entro il 19 ottobre 2009.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sig.ra Mirella Menglide – tel: 001 212 9801500 - fax: 001 212 7581050 – e-mail: mirella@italtrade.com. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio ICE di New York entro il 19 ottobre 2009.

MISSIONI IMPRENDITORIALI

Missione operatori italiani e seminari tecnici di collaborazione industriale dell'ICE



L'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero) organizza in Vietnam (Ho Chi Minh City), dal 12 al 14 ottobre 2009, una missione di operatori italiani e seminari tecnici di collaborazione industriale sui seguenti settori:

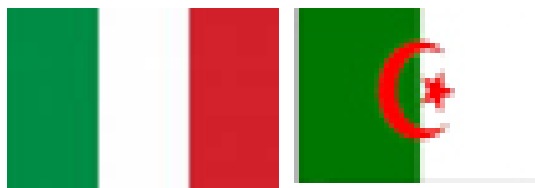
Macchine e tecnologie per l'industria ittica/acquacoltura;
Macchine e tecnologie per l'industria ortofrutticola;

Industria tessile, abbigliamento, pelli e calzature, inclusi accessori e componenti.

L'iniziativa ha l'obiettivo di incrementare le forme di collaborazione economico-industriale fra le imprese italiane e vietnamite e di sostenere il radicamento della presenza italiana nei settori ritenuti prioritari per l'economia locale e più aperti agli investimenti italiani.

I due seminari costituiscono l'occasione per presentare all'imprenditoria vietnamita le realtà dell'industria italiana e promuovere la partecipazione delle nostre aziende al processo di rinnovamento dei rispettivi settori nonché attraverso l'organizzazione di incontri *Business to Business*, facilitando l'incontro diretto fra i potenziali partner. Per ulteriori informazioni, contattare: Fulvia Lusini (tel. 06.5992.7811); - Tiziana Grasso (tel: 06 5992.9499).

Incontro d'affari ad Algeri



I governi italiano e algerino hanno stabilito la creazione di un "Forum d'Affari" per contribuire allo sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Algeria, incaricando la Federazione Algerina delle Camere di Commercio e Industria e la Camera di Commercio Italo-Araba della realizzazione del forum.

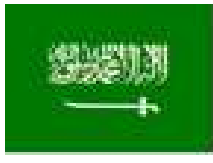
La quarta riunione del Forum d'Affari è fissata ad Algeri il 27 e 28 ottobre 2009 e vedrà la presenza di cariche istituzionali algerine ed un'elevata partecipazione di aziende locali e offrirà un'importante occasione per incontri d'affari. Nell'ambito del Forum, la Camera di Commercio Italo-Araba organizzerà una missione multisettoriale di imprese italiane, assicurando alle aziende partecipanti un'adeguata pubblicità e una serie di incontri personalizzati con l'imprenditoria algerina.

Le prospettive dell'economia algerina per il 2009-2010 sono di una rapida crescita mentre l'aumento delle importazioni è passato dai 18 miliardi del 2004 ai quasi 40 del 2008 e dovrebbe proseguire con ritmo analogo.

Per consentire un'efficace organizzazione, si invitano le aziende interessate ad inviare alla Camera di Commercio Italo-Araba il loro profilo in lingua francese.

Per ulteriori informazioni: Camera di Commercio Italo-Araba – dott. Nicola Castelli - tel: 06 3226751 – fax: 06 3226-901 – e-mail: itarabe@tin.it.

Missione imprenditoriale in Arabia Saudita



Nell'ambito della Commissione Mista inter-

governativa, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri italiano e del Ministro delle Finanze saudita, si riunirà a Riyad, il 13 e 14 ottobre 2009, il "Joint Business Council italo-saudita" coordinato dalla Camera di Commercio Italo-Araba su richiesta di Unioncamere e del Council of Saudi Chambers of Commerce.

Per le imprese sono previsti tre tavoli di lavoro e di incontri con le controparti saudite sui temi: - Infrastruttu-

re, Trasporti, Difesa; - Promozione degli Investimenti, Turismo; - Cultura, Formazione professionale, Sanità.

Sono inoltre previsti incontri multisettoriali presso la Camera di Commercio di Riyad.

A questo scopo, la Camera di Commercio Italo-Araba organizza una "missione aperta alla partecipazione delle aziende italiane", per le quali, oltre ai contatti offerti dal Joint Business Council, è previsto un calendario di incontri personalizzati predisposto dalla Camera di Commercio di Riyad definiti in base agli specifici interessi segnalati.

Le aziende interessate sono invitate a segnalarlo con la massima urgenza a: Camera di Commercio Italo-Araba - dott. Nicola Castelli - tel. 063226751 - fax 063226901 - e-mail: itaraba@tin.it

NOTIZIE DAL GOVERNO

Innovazione e investimenti, agevolazioni alle imprese

Le piccole e medie imprese che realizzeranno investimenti produttivi innovativi riceveranno nuove agevolazioni, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema industriale. Le risorse impegnate saranno di circa 700 milioni di euro come prima dotazione: lo ha affermato il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola nel presentare il Decreto del 23 luglio 2009, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Gli investimenti, riguardanti le aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, delle nuove tecnologie per il made in Italy e delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, devono essere finalizzati allo sviluppo di piccole imprese di nuova costituzione; alla industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o di sviluppo sperimentale; alla realizzazione di programmi di investimento volti al risparmio energetico o alla riduzione dell'impatto ambientale; al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, che saranno precisati dal ministero dello Sviluppo economico con un successivo decreto. I Programmi ammissibili (elencati al Titolo II) devono essere relativi: alla realizzazione di nuove attività produttive; all'ampliamento di unità produttive esistenti; alla diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi; al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva già esistente. Possono accedere alle agevolazioni relative alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli anche le imprese di grandi dimensioni, purchè abbiano meno di 750 dipendenti o un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Autostrade del mare tra Italia e Spagna

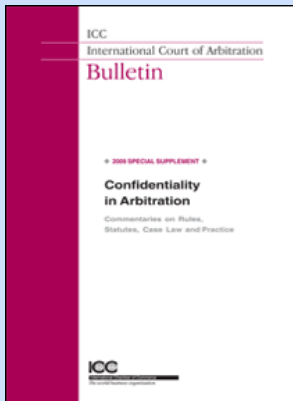
Per ridurre il traffico nei grandi assi viari, attraverso un trasferimento alla via marittima, in una logica di rispetto del territorio, il 10 settembre scorso, nell'ambito del vertice italo-spagnolo che si è svolto a La Maddalena, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, ed il suo omologo spagnolo, Josè Blanco Lopez, hanno firmato un accordo che ha per oggetto la determinazione delle condizioni generali per la selezione e la successiva realizzazione e gestione di una o più Autostrade del Mare tra Spagna e Italia. Tale servizio di trasporto marittimo-terrestre internazionale, che si dedicherà principalmente al trasporto intracomunitario di merci, potrà consistere nel miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti o nella creazione di nuovi collegamenti che presentino un'alta relazione qualità/prezzo e possano essere avviate entro scadenze determinate, regolari e frequenti. Le Autostrade del Mare saranno costituite per il tratto o tratti di linee marittime che uniscano in modo diretto Spagna e Italia e potranno prolungarsi con tratti di cabotaggio nazionale e/o verso porti di paesi membri o meno dell'Unione Europea. "Incrementare i traffici delle merci tra l'Italia e la Spagna e, nel contempo, tutelare l'ambiente abbattendo le emissioni di CO2 è questo lo scopo dell'accordo" ha dichiarato il ministro Matteoli. L'accordo prevede, infine, l'istituzione di una Commissione mista che avrà il compito di selezionare le varie proposte per i collegamenti marittimi tra Italia e Spagna, attraverso apposite gare internazionali.

NUOVE PUBBLICAZIONI ICC

Confidentiality in Arbitration

Commentaries on Rules, Statutes, Case Law and Practice (Supplemento Speciale 2009)

Pubblicazione ICC n. 700



Questa pubblicazione ripercorre la vicenda del cambiamento di rotta relativamente al tema della riservatezza nell'arbitrato, individuando le questioni in gioco e traendo lezioni da tale complesso dibattito.

Gli autori presentano e analizzano le norme istituzionali, le legislazioni nazionali e le sentenze di tribunali di tutto il mondo, offrendo strumenti pratici per affrontare i problemi connessi. Disponibile in inglese e francese.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – Tel: 06 42034301 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org – sito web: www.cciitalia.org.

Collection of ICC Arbitral Awards 2001-2007 vol. V (2001 - 2007)

Redatta da Jean-Jacques Arnaldez, Yves Derains, Dominique Hascher

Pubbl. ICC n. 699, edizione 2009



Questo testo contiene estratti dei casi trattati dalla Corte di Arbitrato ICC, una delle istituzioni arbitrali più rispettate a livello mondiale.

Si tratta dell'ultima edizione di una raccolta che va ad integrare quattro precedenti volumi di grande successo contenenti i lodi dei periodi 1974-1985, 1986-1990, 1991-1995 e 1996-2000. Note a sentenza e commenti di esperti sui lodi fanno di questa collezione un prezioso strumento di ausilio sia per gli studiosi che per gli operatori che partecipano alla risoluzione delle controversie commerciali internazionali.

Inoltre, questo strumento pratico di riferimento contiene tre tipi di indici utili ad integrare le informazioni provenienti da tutti e cinque i volumi:

- una tavola analitica ampliata, in inglese e in francese, che contiene ampi riferimenti incrociati sulla base della terminologia usata in lodi e note a sentenza;
- un indice cronologico che elenca i lodi;
- un indice a parola chiave, anch'esso in entrambe le lingue, che consente al lettore di individuare il materiale di interesse in modo rapido e semplice.

La pubblicazione da oltre trenta anni di lodi arbitrali ai sensi del Regolamento di arbitrato ICC aiuta gli esperti e gli studenti ad apprezzare l'evoluzione dell'esperienza arbitrale in un ambito in continuo mutamento.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – Tel: 06 42034301 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org – sito web: www.cciitalia.org.

(eventi futuri)

ICAV- FBE Intermediate Meeting: Valencia, 1, 2 e 3 ottobre 2009

Dal primo al 3 ottobre prossimi, a Valencia, si terrà il prossimo Intermediate Meeting della Fédération des Barreaux d'Europe (FBE), organizzato da ICAV (Ilustre collegio de Abogados de Valencia).

La prima sessione si svolgerà il primo ottobre sul tema "Mediation as a new formula to solve conflicts - The role of the legal profession".

Presentazione della sessione: The objective of this session is, in the first place, to explain to the legal profession what mediation consists of, in order to differentiate it from other forms of ADRs and, at the same time, to make the European legal profession aware of not falling behind in this matter, which, doubtless, will in the future achieve special relevance.

La seconda sessione, che si svolgerà il 2 ottobre, sarà incentrata sul tema "Towards a common norm on conflicts of interests?".

Presentazione della sessione: All Lawyers agree that, for the benefit of their clients, they have to avoid conflicts of interests. But do we lawyers define and understand the term "conflict of interest" in the same way all over Europe? If so, should we not define and recommend common norms on conflicts of interests, applicable to all European lawyers? Or are there arguments against such an ambitious goal?

Il 3 ottobre si svolgerà:

- FBE Commissions Meeting;
- General Assembly. Discussion and approval of the proposal of Resolutions.

Per maggiori informazioni: www.fbe.org

ICC - Next Meeting ICC Commission on Arbitration: Madrid, 4 ottobre 2009

Al prossimo meeting dell'ICC Commission on Arbitration, il 4 ottobre a Madrid, verranno trattati, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- task force on "Production of Electronic Documents in Arbitration";
- task force on "Arbitration involving states or state entities";
- task force "Guidelines for ICC Expertise Proceedings";
- task force "Revision of the ICC Rules of Arbitration".

John Beechey e Jason Fry, rispettivamente Presidente e

Segretario Generale della Corte, relazioneranno sulle ultime attività dell'ICC International Court of Arbitration.

Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org

CRO Summit: Chicago, 6 e 7 ottobre 2009

Si svolgerà a Chicago, il 6 e 7 ottobre prossimo, il Summit CRO (Corporate Responsibility Officer) sul tema "Sustainability in the Era of Responsibility".

Per maggiori informazioni: www.thecro.com

ICC International Court of Arbitration, ICC Spain - ICC Arbitration Breakfast Meeting - "Arbitration in Ibero-America: Developments and Challenges": Madrid, 7 ottobre 2009

Il 7 ottobre prossimo, si svolgerà in Spagna, presso la Camera di Commercio di Madrid, l'ICC Arbitration Breakfast Meeting, organizzato da ICC International Court of Arbitration in collaborazione con ICC Spain.

Il tema affrontato sarà: "Arbitration in Ibero-America: Developments and Challenges".

Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org

ABI-SIFMA - "Opportunities in the Italian funding market 2009: Securitisation & Covered Bonds": Roma, 8 e 9 ottobre 2009

L'8 e 9 ottobre prossimi, ABI (Associazione Bancaria Italiana), in collaborazione con SIFMA (Security Industry and Financial Markets Association), organizza, presso Palazzo Altieri a Roma, un evento sul tema "Opportunities in the Italian funding market 2009: Securitisation & Covered Bonds", durante il quale saranno trattati i seguenti argomenti:

- An overview of the different Funding Alternatives available to Lenders across Europe;
- Comparing the Eurosystem and Government Programmes to Support Mortgage Loans;
- Determining the Impact of Industry Initiatives to Restore Confidence in the Securitisation Market;
- How European Legal and Regulatory Reforms are Changing the Italian Covered Bond and Securitisation Markets.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.abieventi.it.

ISSA - Convegno - “L’arbitrato per la soluzione delle controversie in materia di opere pubbliche”: Roma, 16 ottobre 2009

Il 16 ottobre prossimo, presso la Sala Vanvitelli dell’Avvocatura Generale dello Stato, a Roma, l’Istituto Superiore di Studi sull’Arbitrato (ISSA) organizza un Convegno sul tema “L’arbitrato per la soluzione delle controversie in materia di opere pubbliche”.

Dopo il saluto di Oscar Fiumara e l’introduzione di Carmine Punzi, il Convegno si avvrà delle relazioni di Luigi Giampaolino, Aldo Linguiti, Claudio Zucchelli e Mauro Ferrante, e degli interventi programmati di Mario Sanino, Emanuele Odorisio e Andrea Bandini.

ICC - Advanced PIDA Training - “International Commercial Arbitration - Study of a complex mock case under the ICC Rules of Arbitration”: Parigi, 16-19 novembre 2009

Dal 16 al 19 novembre 2009, ICC organizzerà, presso la propria sede, a Parigi, un seminario sul tema “International Commercial Arbitration - Study of a complex mock case under the ICC Rules of Arbitration”.

Presentazione del seminario:

Drawn on the experience of renowned arbitrators in a multicultural and international environment, this advanced training will enable practitioners, who already have a strong experience of international commercial arbitration, to enhance their knowledge of the ICC procedure through practical and interactive sessions.

The training will allow participants to take part in a mock arbitration proceeding involving a set of complex circumstances, as well as to avail of practical and technical presentations by some of the world's leading arbitrators.

Who is this training designed for?

This advanced level training is designed for practising lawyers, corporate counsel, arbitrators, magistrates, academics, dispute resolution experts and users who have a strong experience of international commercial arbitration, in particular of the ICC procedure, and who wish to deepen their practical knowledge and share their views with international practitioners.

The training is limited to 45 participants.

Al seminario, presieduto da **Serge Lazareff** e **Jacques Werner**, parteciperanno come relatori, tra gli altri: **Stephen Bond**, **Richard Kreindler**, **Ciccu Mukhopadhyaya** e **V.V. Veeder**.

Il seminario si svolgerà con traduzioni simultanee in inglese e francese.

La tassa di partecipazione è fissata in 1740 € (1620 € per i membri ICC).

I soci ICC Italy e AIA sono invitati a informarci della loro partecipazione appena possibile, per cercare di beneficiare dello sconto sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events

ISSA, L.U.I.S.S. - Convegno - “L’arbitrato in materia di lavoro: fonti e impugnazioni”: Roma, 17 novembre 2009

Il 17 novembre prossimo, l’Istituto Superiore di Studi sull’Arbitrato (ISSA) e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) organizzano un Convegno sul tema “L’arbitrato in materia di lavoro: fonti e impugnazioni”, che si svolgerà presso la Sala Nocco della L.U.I.S.S., a Roma.

Dopo il saluto di Roberto Pessi e l’introduzione di Carmine Punzi, il Convegno si avvrà delle relazioni di Bruno Capponi e di Antonio Vallebona e degli interventi programmati di Valentina Bertoldi, Stefano Recchioni, Piero Sandulli, Giuseppe Sigillò Massara e Roberta Tiscini.

The School of International Arbitration - “The Freshfields Bruckhaus Deringer Arbitration Lecture 2009”: Londra, 19 novembre 2009

Il 19 novembre prossimo, si terrà a Londra “The Freshfields Bruckhaus Deringer Arbitration Lecture 2009” sul tema “Arbitration and the Law of Nations”.

Il seminario, che sarà tenuto da The Rt Hon Lord Collins of Mapesbury, è organizzato da The School of International Arbitration, Centre for Commercial Law Studies, Queen Mary, University of London.

Per maggiori informazioni: www.freshfields.com

(eventi passati)

IGI - Convegno - “Le novità legislative dell’estate”: Roma, 23 settembre 2009

Il 23 settembre scorso IGI ha organizzato, nella sua sede di Roma, un convegno sul tema “Le novità legislative del-

l'estate", che ha fatto il punto sulle nuove norme varate nel mese di luglio, senza trascurare i provvedimenti in itinere e quelli che si affacciano in una prospettiva di più lungo termine.

Dopo l'apertura del Convegno del Sen. Angelo Maria Cicolani sulle tendenze del legislatore nella sua opera di adeguamento delle norme alla realtà, la seconda relazione, di Bernadette Veca, ha riguardato il Regolamento destinato a sostituire il DPR 554, Regolamento che sta percorrendo una dirittura d'arrivo che sembra non trovare mai il filo di lana del traguardo.

A questo punto si è inserita la relazione di Francesco Antonio Caputo, riguardante un tema di grande attualità, quello dell'impugnabilità immediata dei sub-criteri stabiliti dal bando.

Le ultime due relazioni, di Manfredi de Vita, avente per oggetto la velocizzazione dei pagamenti delle P.A., che risale alla fine del 2008 (D.L. 185/2008, convertito nella legge 2/2009, ma il D.M. 19 maggio 2009, che stabilisce le modalità per l'attuazione della norma, è stato pubblicato a luglio) e di Rosanna De Nictolis, sul tema delle offerte anomale, che è stato oggetto di un nuovo intervento legislativo alla vigilia dell'interruzione feriale.

Sintesi conclusiva di Angelo Clarizia.

A breve, sul sito IGI (www.igitalia.it) saranno disponibili in formato pdf alcune relazioni di questo Convegno.

Concilia – Convegno – “La conciliazione, strumento di deflazione del processo civile”: Lecce, 18 settembre 2009

Il 18 settembre scorso, a Lecce, si è svolto un Convegno, organizzato da Concilia srl, in collaborazione con il Centro Studi sull'Arbitrato e A.D.R. di Lecce, sul tema “La conciliazione, strumento di deflazione del processo civile”.

Dopo i saluti di Luigi Rella e l'introduzione di Rosanna Cafaro, si sono susseguite le relazioni di Alessandro Brunni (“*La conciliazione professionale: normative nazionali e comunitarie*” e “*La formazione del conciliatore professionista*”), Egidio Spinelli (“*Professionalità e deontologia del ruolo dell'avvocato nella conciliazione e nell'arbitrato*”), Antonio I. Natali (“*Il ruolo del giudice nella promozione della conciliazione*”) e Alfredo Prete (“*La Camera di conciliazione presso la CCIAA di Lecce*”). Tra i relatori, ha inoltre partecipato Howard Broadman di Mediators Beyond Borders (associazione americana di supporto e studio del *conflict management* e *dispute resolution*) con una relazione sul tema “La conciliazione giudiziale (court-connected mediation) in America ed in special modo in California”.

Per maggiori informazioni: www.concilia.it

Unioncamere Piemonte, Camera Arbitrale del Piemonte, Università degli Studi di Torino - “2009 Willem C. Vis Arbitration moot - Bilancio e prospettive”: Torino, 17 settembre 2009

Il 17 settembre scorso si è svolta a Torino un'iniziativa organizzata dalla Camera Arbitrale del Piemonte, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, sull'esperienza della Arbitration Moot Court di Vienna, dal titolo “2009 Willem C. Vis Arbitration moot - Bilancio e prospettive”.

La Camera arbitrale ha sostenuto infatti nel 2009 la squadra dell'Università di Torino che per la prima volta partecipava alla Moot Court sull'arbitrato internazionale che si tiene annualmente a Vienna e che vede impegnate moltissime prestigiose Università da tutto il mondo.

La Willem C. Vis Competition è giunta quest'anno alla 16° edizione e ha visto affrontarsi di fronte a panel di esperti arbitri internazionali ben 233 squadre: l'Italia era rappresentata dall'Università Bocconi e dalla Statale di Milano, e dall'Università di Torino.

Come relatori hanno partecipato: Paolo Montalenti, Edoardo Greppi, Alberto Oddenino, Pietro Balbiano di Colcavagno, Francesco Costamagna.

Per maggiori informazioni: www.pie.camcom.it/cameraarbitralepiemonte.

(segnalazione libri)

Diritto dell'Unione Europea Sistema Istituzionale - Ordinamento - Tutela giurisdizionale - Competenze

Di Luigi Daniele

Giuffé Editore

Anno 2008

Prezzo 25 euro

410 pp.

ISBN 8814143463

Abstract del testo:

La terza edizione dell'opera si è resa necessaria per aggiornare il testo agli sviluppi connessi al Trattato di riforma firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007, dando conto delle notevoli novità che il nuovo Trattato comporterà rispetto alla situazione attuale.

Lo studio del Trattato di Lisbona è condotto su due piani. Nell'Introduzione si procede ad un esame complessivo del nuovo testo, con lo scopo di mettere in rilievo la strategia di de-costituzionalizzazione che lo caratterizza e

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

i riflessi di questa strategia sul processo di ratifica. Successivamente, sono riportati brevi riferimenti alla disciplina contenuta nel Trattato di Lisbona dopo la descrizione di quanto prevedono i Trattati nella versione vigente riguardo a ciascuno dei profili affrontati.

Lo scopo è di consentire di cogliere la diversità di soluzioni ma anche i miglioramenti introdotti, insieme agli inevitabili passi indietro compiuti, rispetto ai Trattati in vigore ma anche rispetto al defunto Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.

Questo modo di procedere, con un'analisi condotta prima complessivamente e poi analiticamente, è stato studiato in ragione della estrema complessità e della grande articolazione delle soluzioni comprese nel nuovo Trattato, rendendo meno oscura una riforma che non ha certo guadagnato in leggibilità rispetto al Trattato costituzionale.

Altri aggiornamenti hanno riguardato alcune importanti novità giurisprudenziali, quali le sentenze nei casi *Gestoras pro Amnistia*, *Laval*, *Lucchini*, *Unibet* e molte altre.

Indice del testo:

Premessa alla terza edizione

Premessa alla seconda edizione

Premessa alla prima edizione

Guida alla lettura

Elenco delle abbreviazioni

Introduzione - Le origini e lo sviluppo del processo d'integrazione europea

Parte I - Il quadro istituzionale

Parte II - Le procedure decisionali

Parte III - L'ordinamento dell'Unione Europea

Parte IV - Diritto dell'Unione Europea e soggetti degli ordinamenti interni

Parte V - Il sistema di tutela giurisdizionale

Parte VI - Le competenze dell'Unione Europea

Nota bibliografica

Indice cronologica della giurisprudenza

Indice alfabetico della giurisprudenza comunitaria

Indice analitico.